

Le Cantate di Bach eseguite dal Coro Fvg e dalla Fvg Mitteleuropa Orchestra

Giunge al quarto e ultimo appuntamento la rassegna concertistica dedicata a Gggj Moret, curata dalla Fabbrica del Duomo sotto la direzione artistica di Andrea Marchiol, che da diciotto anni a questa parte porta, nel Duomo dedicato a Sant'Andrea Apostolo del piccolo paesino pedemontano di Venzone in provincia di Udine, alcuni dei più grandi interpreti del panorama musicale classico italiano e in passato da ogni parte del mondo a suonare il prezioso **organo Callido** (costruito nel 1792), da poco restaurato da Francesco Zanin, diventando uno degli appuntamenti più attesi dai musicofili della musica organistica e non solo. Saranno **il Coro del Friuli Venezia Giulia** diretto dal Maestro Cristiano Dell'Oste e **la FVG Mitteleuropa Orchestra** diretta da Andrea Marchiol **i grandi protagonisti sabato 28 settembre (inizio ore 20:45) nel Duomo di Venzone (UD), dedicato a Sant'Andrea Apostolo**, della serata dedicata interamente a una delle più monumentali **pagine sacre di J.S. Bach, con l'esecuzione integrale delle Cantate**, un progetto che il Coro del Fvg culla da anni e grazie al prezioso sostegno della Fondazione Crup sta portando avanti da circa un decennio e a Venzone tocca la sua dodicesima tappa. Negli anni, molti sono stati i direttori specializzati nella musica antica che si sono avvicendati alla guida del coro e di diverse orchestre per questo specifico progetto, da Gustav Leonhardt a Cristophe Coin, o solisti del calibro di Emma Kirkby, Gabriele Cassone e molti altri; Andrea Marchiol che in molte parti del mondo sta riscuotendo unanimi consensi dalla critica, come direttore a capo di ensemble barocchi, può finalmente confrontarsi e fornire un ulteriore motivo di crescita con una realtà locale che alla musica del Kantor tedesco sta dedicando molte delle sue energie.



Il direttore Andrea
Marchiol

Tre, come sempre, una prerogativa del progetto, **saranno le Cantate che il maestro Marchiol concerterà: *Brieh dem Hungrigen dein Brot* BWV 39, *Es ist dir gesagt, Mensch, was gut ist* BWV 45 e *Was mein Gott will, das g'scheh' allzeit* BWV 111.** In alternanza **anche due sinfonie strumentali** introduzioni ad altre Cantate. Un'alternanza di arie e cori che rendono le oltre 200 Cantate di Bach una vera miniera di continue sorprese. Un corpus di imponente vena creativa. **La parte orchestrale è affidata alla Fvg Mitteleuropa Orchestra**, che annovera, tra le sue fila, alcuni studiosi delle prassi esecutive antiche, e che negli ultimi tempi sta supportando il coro in questo lungo sogno. Impegnata su strumenti barocchi, capitanati dall'esperto Vania Pedronetto, violino concertante, e l'oboista Claudia Pavarin, oboe concertante, il gruppo sta sviluppando un proprio suono e una propria personalità. I quattro solisti, come alcuni documenti antichi dell'epoca di Bach testimoniano, saranno gli stessi componenti del coro. Anticamente erano conosciuti come i "favoriti": Paola Crema, soprano, Anna Mindotti e Lisa Friziero alti, Claudio Zinutti tenore e Ewald Nagl bass

Note del Timavo/ XXVI edizione Ensemble Oktoechos Sabato 28 settembre 2013

Per la decima stagione **concertistica internazionale "Note del Timavo"**, giunta alla sua **XXVI edizione**, al Castello di

Colloredo di Monte Albano, **questo sabato, 28 settembre 2013, alle ore 21**, spettacolo dell'Ensemble Oktoechos, con le voci di Letizia Butterin, Eugenia Corrieri, Monica Falconio, Claudia Grimaz, **dirette** da Lanfranco Menga. "O Homo Considera", **i sette peccati**, capitali con **musiche del Medioevo e letture da Esopo ed Euripide** è il tema della serata. Nei testi si ribadiscono **concetti di aspro rimprovero per la malvagità umana** che ricorrono in tutta la musica Medioevale sino al XIV secolo. **Da dieci anni, l'associazione culturale "Punto Musicale"**, che organizza la manifestazione, e il **Comune di Colloredo di Monte Albano**, **collaborano in modo proficuo per la realizzazione di questa importante realtà concertistica**. "Un compleanno speciale – dicono l'assessore alla cultura, **Luca Ovan**, e il **direttore artistico, Carla Agostinello** –; che ci permette di **ringraziare tutti gli artisti e ogni realtà impegnate**, sino a oggi, in questo straordinario **progetto artistico e culturale**".

Lo spettacolo è **ingresso libero**; chi lo ritiene può fare un'**offerta libera** a sostegno dell'iniziativa. Info www.puntomusicale.org.

A Parma dal 28 settembre al 19 novembre BAREZZI FESTIVAL

Parte il 28 settembre la settima edizione del **Barezzi Festival**, rassegna di musica itinerante compresa nelle Celebrazioni Nazionali del Bicentenario Verdiano, che si svolgerà nei luoghi più suggestivi di **Parma** e provincia fino al 19 novembre. Nel programma di quest'anno, **tre anteprime assolute in esclusiva per l'Italia: Morton Subotnick**, musicista legendario autore del primo disco di sola musica

elettronica della storia, **Gary Lucas** (chitarrista di culto e scopritore di Jeff Buckley) che presenterà a Barezzi *Touched By Grace: Jeff Buckley, Captain Beefheart and Beyond* e i **norvegesi Ulver**. Nel cartellone 2013 anche **Wim Mertens** in piano solo, **Enrico Rava** e **Giovanni Guidi**, **Bobo Rondelli** e **Joseph Arthur**. Sarà un'anteprima assoluta, in esclusiva per l'Italia, ad aprire la nuova edizione del Barezzi Festival.

Il 28 settembre, presso l'**Auditorium Paganini di Parma**, splendida location d'eccezione disegnata da **Renzo Piano** e normalmente destinata alla musica sinfonica, **Morton Subotnick**, pioniere della musica elettronica farà rivivere, a mezzo secolo dalla loro invenzione, gli immaginifici e inauditi suoni del suo leggendario *Silver Apples Of The Moon*, il primo disco di sola elettronica della storia. Era il 1967. Al Barezzi festival il merito di portare per la prima volta in Italia Subotnick che presenterà il suo *From Silver Apples Of The Moon To A Sky Of Cloudless Sulphur IV: Lucy*, unlive-act a metà tra concerto e installazione audiovisiva, con brani tratti e rielaborati dalle sue prime produzioni, Subotnick avrà al suo fianco il media artist tedesco **Lillevan** (co-fondatore e anima visiva dei mitici Rechenzentrum) che darà vita a immagini e video elaborati in tempo reale e proiettati alle spalle del duo. Al termine, si terrà il party inaugurale della settima edizione del Barezzi Festival, con i live set di Roly Porter, Stellar Om Source e il dj set di Mods Wayne, resident dj di S/V/N/, rassegna musicale e artistica che conduce nei nuovi suoni, reinterpreta gli spazi urbani e collabora all'organizzazione dell'intera serata.

Altro asso giocato dal Barezzi Festival, quello del **4 ottobre**, al **Teatro Girolamo Magnani di Fidenza**, con il concerto per piano solo di **Wim Mertens**. Figura unica di musicista a 360°, il pianista, chitarrista, controtenore e musicologo fiammingo, con il suo pianoforte elegante e irruento, deciso e intenso, è l'inventore di un'avanguardia sensibile ed emozionante. La sonata per pianoforte *Lir* e il mottetto *Whisper Me* sono

composizioni fra le più ispirate della musica classica contemporanea. Deciso cambio di rotta il **19 ottobre**, presso l'**Arena del Sole** di **Roccabianca**, con l'incursione nella tradizione e nella canzone d'autore con il concerto di **Bobo Rondelli e l'Orchestrino**. Per Paolo Virzì era "L'uomo che aveva picchiato la testa", titolo del *road movie* che il regista gli ha dedicato nel 2009. Bobo Rondelli, cantautore "viaggiatore di sogni", nove dischi all'attivo, Premio Ciampi per "Disperati intellettuali ubriacconi" (prodotto e arrangiato da Stefano Bollani) e un disco fresco di stampa: *A Famous Local Singer*. Una voce dai mille timbri unita a una dirompente carica istrionica e autoironica fanno di Rondelli una delle personalità più irrequiete, sconsiderate e geniali, poetiche ed energetiche del panorama musicale italiano.

Il **24 ottobre**, al **Teatro al Parco** di **Parma**, arriva **Gary Lucas**, uno dei migliori chitarristi viventi. Ha collaborato con Lou Reed, John Cale, Bryan Ferry, Patti Smith, Nick Cave, Chris Cornell, John Zorn, Iggy Pop, Beastie Boys e molti altri, ma la sua fama è indissolubilmente legata a tre leggende della musica del '900: **Captain Beefheart, Leonard Bernstein e Jeff Buckley**. Del primo è stato per anni il collaboratore più stretto, al secondo ha prestato la sua maestria e le sue doti di virtuoso della sei corde, di Jeff Buckley è addirittura lo "scopritore". A Parma, in **esclusiva nazionale per Barezzi Festival**, Lucas presenterà *Touched By Grace: Jeff Buckley, Captain Beefheart and Beyond*, un concerto nel quale passa in rassegna gli episodi salienti della sua inimitabile carriera. Il Barezzi Festival prosegue ancora il **31 ottobre**, al **Teatro Comunale Sanvitale** di **Fontenallato**, con **Joseph Arthur**, talentuoso musicista e cantautore scoperto nel 1996 da Peter Gabriel e primo artista statunitense a firmare per la Real World; con Ben Harper, suo grande estimatore, e Dhani Harrison (figlio del più celebre George), nel 2010 dà vita al trio *Fistful Of Mercy*, che firma il disco omonimo e un tour acustico internazionale. Al Teatro Comunale Sanvitale di Fontanellato, Arthur presenterà il suo l'ultimo cd *The Ballad*

Of Boogie Christ, anch'esso pubblicato per Real World.

Il **9 novembre**, al **Teatro Giuseppe Verdi** di **Busseto**, protagonista un musicista che ha fatto la storia del jazz italiano, **Enrico Rava**, in duo col giovane pianista **Giovanni Guidi**. L'arte di un grande musicista nel coniugare storia e futuro, ricerca e standard, raffinatezza formale e forza espressiva in un'emozione musicale vissuta al fianco di un giovane, dottissimo pianista quale Giovanni Guidi. Il Barezzi Festival si conclude in fine il **16 novembre** con un'altra **esclusiva nazionale**: nella maestosa cornice del **Teatro Regio** di **Parma**, dalle foreste del Nord scenderanno i lupi norvegesi: gli **Ulver**. A Parma la band presenterà il suo ultimo album *Messe I.X-VI.X*. Ad accompagnarli sul palco, i ventuno elementi della **MG_INC Orchestra**, primo ensemble nato attraverso un'ingegnosa quanto fortunata attività di crowd-funding. Intitolato ad **Antonio Barezzi**, suocero e luminosa figura di mecenate di **Giuseppe Verdi**, il Barezzi Festival è ancora una volta un ventaglio di offerte diverse che insieme vanno a costituire un percorso unitario improntato a una sola sigla, quella della massima qualità. Organizzato da è-motivi e LiveAlivE, in collaborazione con Provincia di Parma, Comune di Parma, Comune di Busseto, Comune di Fidenza, Comune di Fontanellato, Comune di Roccabianca, Regione Emilia-Romagna e Chiesi Farmaceutici, Barezzi Festival è compreso nelle Celebrazioni Nazionali del Bicentenario Verdiano.

CHRIS SLADE SI RACCONTA A UDINE

“Alla fine degli anni Sessanta suonavo con il grande Tom Jones con cui ho registrato 7 album, una sera a un suo concerto mi

vide Elvis Presley e passai la serata con lui e ovviamente con Tom. Qualche settimana dopo mi chiese di andare in tournée con lui, ma avevo un contratto con Tom e rescinderlo non mi pareva né corretto né tantomeno professionale” **afferma Chris Slade, il leggendario batterista britannico** (da Tom Jones agli Asia passando per i Tomorrow, i Manfred Mann’s Earth Band, gli Uriah Heep, The Firm con Paul Rodgers e Jimmy Page e soprattutto gli AC/DC, ma vanta anche collaborazioni con David Gilmour e Rick Dufay) **che stamattina a Udine ha incontrato la stampa in occasione dell’atteso concerto** celebrativo fissato per **venerdì 20 settembre** (inizio ore 20:45) **al Teatro Palamostre di Udine** – all’interno della rassegna “Note Nuove” – che dà il via alle Udine Rock Nights, **le tre serate** ideate da Giovanni Pigani e realizzate dal Black Stuff Pub, l’Associazione Culturale Euritmica e Music Team con il patrocinio del Comune di Udine e il supporto tecnico di The Groove Factory e Gear Shop, **che porteranno nel capoluogo friulano tre grandi nomi del rock mondiale** per tre concerti dal sapore fortemente internazionale e dalla spiccata levatura tecnica, elemento in grado di trasformare gli appuntamenti in occasioni didattiche oltre che d’intrattenimento. **Chris Slade**

☒ **si è poi soffermato sul periodo con gli AC/DC** – fine anni Ottanta e inizio anni Novanta – con i quali ha registrato “The Razors Edge” che proprio in questi giorni compie il 23esimo compleanno e “Live”, raccontando aneddoti sul loro primo incontro mentre Slade stava lavorando con Gary Moore, dell’ottimo rapporto tuttora esistente con diversi membri della band, della loro professionalità e capacità imprenditoriale oltre che musicale ovviamente e infine della straordinaria emozione vissuta con il “Monsters of Rock”, soprattutto a Mosca suonando di fronte a 1 milione di persone.

Sul palco del Teatro Palamostre domani sera, dove ci sarà anche un cameo al pianoforte della cantautrice Laura Furci, **Chris Slade proporrà il meglio del repertorio degli AC/DC e sarà affiancato da una band composta da quattro musicisti friulani** molto apprezzati e affermati sulle scene

regionale: **Michele Pirona** alla chitarra solista, **Massimo Zanuttini** alla chitarra ritmica, **Emiliano Rossi** al basso e **Alex Monty** alla voce.

L'atteso appuntamento sarà aperto con una conversazione informale, moderata dal giornalista Lorenzo Marchiori, tra due fan della band australiana (Paolo Vermellino e Mario Rimati) che hanno vissuto dal vivo oltre 40 concerti in tutto il mondo, dal Canada all'Austria, dalla Spagna alla Germania e soprattutto l'epocale concerto del 19 maggio 2010 proprio a Udine allo Stadio Friuli.

ID del Cirque Éloize presentato alla stampa nazionale oggi a gennai 2014 solo aTRIESTE dopo Milano.

Il tour nazionale di *ID*, spettacolo del Cirque Éloize in collaborazione con Cirque du Soleil, è stato presentato ufficialmente alla stampa italiana questa mattina (19 settembre) presso l'Auditorium Agorà – Triennale di Milano, alla presenza del regista **Jeannot Painchaud**, di **Cristina Cappellini** assessore alle culture, identità e autonomie della Regione Lombardia e del promoter **Massimo Fregnani**.

Éloize è una parola che deriva dalle isole della *Maddalena (Quebec, Canada)* che significa "**lampi di caldo all'orizzonte**". Una fonte d'ispirazione per i membri fondatori del **Cirque Éloize**: questi lampi infatti simboleggiano il calore e l'energia che alimentano lo spirito

della compagnia. Protagonista del rinnovamento delle arti circensi, *il*



momenti dello spettacolo presentato oggi a Milano in conferenza stampa

Cirque Éloize dal 1993 crea performance cariche di magia. A 20 anni dalla sua fondazione, e dal suo omonimo show, resta sempre alla ricerca della perfezione artistica ed è una delle compagnie più importanti nelle arti circensi contemporanee. Una compagnia che fonda le sue basi sulla multidisciplinarietà dei suoi talentuosi artisti, esprimendo la sua natura innovatrice attraverso la teatralità e l'umanità, combinando le arti circensi con la musica, la danza e il teatro. Sono ben nove le produzioni firmate dal Cirque Éloize, nelle quali sono state presentate al pubblico più di 4.000 performance in più di 436 città di 36 Paesi, tanto da stregare anche il pubblico di Broadway.



Quello che potrebbe mostrare l'esplosione del palco con il grande evento dell'anno

Dal 2010 la compagnia ha siglato un accordo di partnership con il Cirque du Soleil, la celebre compagnia canadese che ha prodotto alcuni degli spettacoli di maggior successo a livello internazionale.

La nuova creazione manda in scena una quindicina di artisti che si cimentano in ben 12 discipline circensi, ma ci fanno anche scoprire il nuovo mondo della "urban dance", dalla breakdance all'hip-hop. Nello spettacolo si immagina di

essere nel cuore di una città futuristica, dove l'onnipresenza dell'immagine fa perdere i punti di riferimento di ognuno. Lo spettacolo come presentato oggi a Milano diventa un compromesso tra fumetti, film di fantascienza e il ricco universo dei graffiti. La musica rock, elettronica e poetica, insieme alla proiezione di video, valorizzano gli aspetti di giocosità ed energia di uno show giovane e urbano. Al centro di una città immaginaria con i suoi rioni, ci sarà un luogo in cui le persone si incontrano, le bande si sfidano, le amicizie si solidificano e gli amori nascono e si dissolvono.



Il regista Jeannot
Painchaud oggi
presente a Milano

ID in Italia sarà in scena soltanto a Milano e a Trieste, dove rappresenta una delle punte di diamante della stagione dello Stabile regionale: vi replicherà dal 15 al 19 gennaio 2014 alla Sala Assicurazioni Generali del Politeama Rossetti.

Scene: *Set Designer, Illustrator and Video Projections Co-Designer Robert Massicotte*

Costumi: *Linda Brunelle*

Luci: *Nicolas Descoteaux*

Video projections co-designer: *Alexis Laurence*

Musiche: *colonna sonora di "iD" di Jean-Phi Goncalves & Alex McMahon*

Regia: *Jeannot Painchaud*

Produzione: *Theatre T&Cie*

Interpreti: *Ignacio Adarve, Lisa Eckert, Nicolas Fortin, Nadia Lumley, Justine Méthé-Crozat, Baptiste Montassier, Samuel "Sam Sung" Nadai, Conor Neall, Thibaut Philippe, Angel Sanchez, Ryan Shinji Murray, Jérémy St-Jean, Kim Sung Jin, Emi Vauthey, Kone Thong Vongpraseuth dal 15 al 19 gennaio 2014 al Politeama Rossetti in esclusiva solo dopo aver toccato la piazza di*

Milano.

dall'inviato

“UDINE ROCK NIGHTS”

Le **“Udine Rock Nights”** si aprono con una **due giorni completamente dedicata al rock e ai fan degli AC/DC** celebrando il 23esimo anniversario del disco **“The Razors Edge”** (pubblicato il 21 settembre 1990 su etichetta Atlantic Records) con un ospite d'eccezione: l'icona rock **Chris Slade**, il potente batterista, che con la celebre band australiana ha registrato il leggendario album che contiene **“Thunderstruck”**, il brano più famoso degli AC/DC e altre hit assolute quali **“Fire Your Guns”**, **“Moneytalks”** e **“Are You Ready”**, tanto per citarne alcune.

Da oggi, giovedì 19 settembre, Slade sarà nel capoluogo friulano per incontrare proprio in mattinata al Black Stuff Pub (inizio ore 11) la stampa e i fan per una **Round Table a tutto rock**. Il domani, **venerdì 20 settembre** (ore 20.45) sarà in concerto sul palco del **Teatro Palamostre di Udine** con una band tutta friulana composta da **Michele Pirona** alla chitarra solista, **Massimo Zanuttini** alla chitarra ritmica, **Emiliano Rossi** al basso e **Alex Monty** alla voce. Tornando al programma di oggi, **l'incontro con la stampa nell'originale ed informale Round Table al Black Stuff, sarà aperto anche a tutti coloro che hanno già acquistato i biglietti per il concerto del giorno seguente**. Un'occasione davvero unica per ascoltare le curiosità e gli aneddoti di questo incredibile musicista noto per il suo modo pirotecnico di suonare la batteria e le percussioni, strumentazioni che spesso Slade preferisce esasperare e arricchire con ulteriori accessori e elementi per

rendere ancora più potenti le sue prestazioni. Appuntamento per tutti i fan, biglietto alla mano, per domani mattina. Coloro che non hanno ancora acquistato il biglietto potranno farlo anche oggi direttamente al Black Stuff.

Venerdì sera, invece, il celebre batterista britannico sarà nel suo ambiente più naturale ovvero il palco, del Teatro Palamostre, per uno show in cui rivivremo alcuni dei momenti musicali più intensi degli AC/DC.

Per l'atteso concerto ci sono ancora biglietti disponibili a 20 euro più i diritti di prevendita e anche gli ultimissimi pacchetti vip (prenotazioni solo a info@theblackstuff.it) al prezzo di 50 euro, comprendenti l'ingresso al concerto in prima fila, cena buffet al Black Stuff Pub dopo il concerto e un incontro con l'artista e la relativa possibilità di scattare alcune foto e ricevere l'autografo. Nate da un'idea di Giovanni Pigani, il Black Stuff Pub, l'Associazione Culturale Euritmica e Music Team, con il patrocinio del Comune di Udine e con il supporto tecnico di The Groove Factory e Gear Shop, le **"Udine Rock Nights"** porteranno in città tre grandi firme del rock mondiale per tre concerti dal sapore fortemente internazionale e dalla spiccata levatura tecnica, elemento in grado di trasformare gli appuntamenti in occasioni didattiche oltre che d'intrattenimento. **"Udine Rock Nights" proseguirà giovedì 31 ottobre** (inizio ore 20:45) **al Teatro Palamostre** e inserito nel programma di "Note Nuove", con un appuntamento dal fascino irresistibile per gli appassionati della batteria, grazie al concerto del virtuosissimo **Simon Phillips**, famoso in tutto il mondo per essere il batterista dei legendari Toto, dopo la scomparsa di Jeff Porcaro nel 1992, ma anche molto rispettato per le indiscutibili grandi doti tecniche e per la notevole poliedricità. **Simon Phillips**, in occasione del concerto di Udine, sarà accompagnato sul palco da tre musicisti di altrettanta spessore mondiale: **Andy Timmons** alla chitarra, **Steve Weingart** alle tastiere e **Ernest Tibbs** al basso.

Il terzo appuntamento è in programma al Pala Cus domenica 1 dicembre alle ore 21:00 con gli statunitensi **Skid Row**, gruppo musicale heavy metal, formatosi nel New Jersey nel 1986. Furono una tra le ultime band hair metal a raggiungere un grande successo in tutto il mondo. **I biglietti** per i concerti sono **in vendita** nel circuito di vendita Ticketone, sul sito euritmica.it, oppure a Udine al Pub Black Stuff in via Gorghi, all'Angolo della Musica in via Aquileia e nella sede dell'Associazione Culturale Euritmica in via Percoto.

Presto i nuovi corsi a Casa della Musica / Scuola di Musica 55 di Trieste

È questione di pochi giorni, e un nuovo anno scolastico, intenso e ricco come sempre, inizia a Casa della Musica / Scuola di Musica 55 che in questi giorni sta presentando a nuovi e vecchi allievi i programmi di studio grazie alla disponibilità degli insegnanti (il calendario delle presentazioni è sul sito www.scuoladimusica55.it).

Come sempre Casa della Musica si conferma una **vera istituzione nell'ambito dell'insegnamento musicale** (tantissimi i corsi attivati tutti con docenti quotati, e numerosissimi gli allievi che negli ultimi anni si sono assestati **oltre ai 700**). Oltre alla qualità, la Scuola 55 punta ancora una volta nel nuovo anno scolastico sull'originalità delle proposte, che annoverano, tra gli altri, **corsi e laboratori di arpa irlandese, di educazione alla vocalità teatrale e di**

preparazione al parto attraverso la musica.

Non si smentisce, inoltre, l'unicità dei **corsi dedicati ai bambini** con intelligenza, cura e preparazione: oltre ai tantissimi insegnamenti, laboratori, approfondimenti e insieme all'ormai celebre e seguitissimo **Festival di Musica per Bambini** (l'unico nel Triveneto e uno dei pochissimi in Italia), una nuova soddisfazione ha premiato l'impegno di Casa della Musica nei confronti dei più piccoli: recentemente i responsabili della programmazione didattica per i bambini sono stati invitati a **Stoccolma (partenza a fine ottobre) per una convention internazionale inserita all'interno di uno dei principali festival europei dedicati ai bambini**, dove cureranno un intervento programmatico e didattico e proporranno uno degli spettacoli prodotti da Casa della Musica in occasione del Festival di Musica per Bambini. A fine settembre, inoltre Casa della Musica organizza, **unitamente all'Ufficio Scolastico Regionale e con la partecipazione del CONI – Scuola dello Sport F.V.G., il percorso di formazione *Il linguaggio della musica e del movimento nella formazione del bambino a scuola*, dedicato agli insegnanti delle scuole primarie.**

La Carmen di Bizet alla Fenice di Venezia

Dal nostro inviato a Venezia

Recensione – Il teatro La Fenice di Venezia ripropone la Carmen di Bizet con la regia di Calixto Bieito già andata in scena nello stesso teatro, con ottimo successo di pubblico e critica, durante la scorsa stagione.

Uno spettacolo forte, crudo, che mette da parte l'oleografia delle Carmen in costume spogliando palco e personaggi di ogni orpello per restituire all'opera tutta la sua forza drammatica e teatrale. Carmen è una storia d'amore e di morte, la storia di una donna che sceglie di rivendicare il proprio diritto ad essere libera fino alle estreme conseguenze.

La scenografia curata da Alfons Flores è scarna, non c'è spazio per il folclore, la presenza del popolo ridotta all'osso, la corrida vagamente accennata dalla sola sagoma di un toro (quello del brandy Osborne), zingari e contrabbandieri si muovono a bordo di vecchie Mercedes scassate. La Spagna è esplicitamente richiamata dalla bandiera che sventola su un pennone, uno dei pochissimi elementi scenografici. Una Spagna polverosa ed assoluta in cui si scontrano ed intrecciano due mondi opposti ma profondamente simili. Il mondo militare, corrotto, fatto di soprusi e nonnismo, in cui non è difficile scorgere il fantasma della dittatura franchista e quello brutale dei contrabbandieri. Due fronti della maschilità più rozza e volgare caratterizzati da una virilità esibita e deviata, arrogante e violenta. Tra questi due universi le donne a fare da collante, o meglio da merce di scambio, le donne abusate con la complicità dell'alcol, prostitute per necessità piuttosto che per scelta.

L'azione è spostata in epoca contemporanea, una contemporaneità degradata, fatta di miserie e violenza. Il lavoro del regista sui personaggi in scena è curato nel minimo dettaglio fino all'ultima delle comparse, il ritmo indiavolato, nevrotico, talora ipercinetico salvo poi trovare pace in momenti di assoluta poesia (come il preludio al terzo atto) o di drammatica intensità.

La Carmen di Veronica Simeoni ha i pregi e i difetti delle piccole cose: il canto è miniaturizzato, gestito con ottimo gusto e consapevolezza tecnica, il suono sempre sorvegliato anche dove ci si potrebbe attendere qualche concessione all'effetto a buon mercato. La voce non è onnipotente ma di

bel colore, l'intonazione impeccabile. Tuttavia Carmen è un personaggio totemico da cui non è difficile rimanere travolti qualora la personalità non sia debordante e la Simeoni, benché attentissima, non ha ancora una confidenza tale con la parte che le consenta la creazione di un personaggio completamente convincente.

Stefano Secco non ha bissato le impressioni positive della scorsa stagione, evidenziando una vocalità affaticata e priva di smalto, forse dovuta a una serata di non perfetta forma. Molto buona la prova di Ekaterina Bakanova che si confermava Micaela di temperamento e bella voce. Alexander Vinogradov era un Escamillo piacione e tonante, non immacolato nell'emissione (benché dotato di uno strumento di tutto rispetto) ma in fin dei conti convincente. Positive le parti minori: Frasquita (Sonia Ciani), Mercédès (Chiara Fracasso); Le Dancaïre (Francis Dudziak), Le Remendado (Rodolphe Briand), Moralès (Dario Ciotoli), e Zuniga (Matteo Ferrara).

Diego Matheuz dirigeva il tutto con alterne fortune dando conferma, se mai ce ne fosse bisogno, di quanto insidiosa sia questa partitura. È mancata al maestro venezuelano la capacità di dare un senso compiuto alla narrazione che andasse oltre la cura, più o meno approfondita, del suono. Ne scaturiva un'orchestrazione buona in molti punti, con ottime intuizioni o idee, ma priva di organicità nell'arco dello sviluppo teatrale dell'opera.

Paolo Locatelli

paolo.locatelli@ildiscorso.it

© Riproduzione riservata

PER IL PRIMO APPUNTAMENTO DELLE UDINE ROCK NIGHTS IL MEGLIO DEGLI AC/DC

Sarà una band tutta friulana ad accompagnare il leggendario **Chris Slade** nel primo dei tre appuntamenti con il grande rock internazionale delle **"Udine Rock Nights"**, la rassegna live che prenderà il via **venerdì 20 settembre al Teatro Palamostre di Udine** (inizio alle ore 20:45).

Nate da un'idea di Giovanni Pigani, il Black Stuff Pub, l'Associazione Culturale Euritmica e Music Team, con il patrocinio del Comune di Udine e con il supporto tecnico di The Groove Factory e Gear Shop, le **"Udine Rock Nights"** porteranno in città tre grandi firme del rock mondiale per tre concerti dal sapore fortemente internazionale e dalla spiccata levatura tecnica, elemento in grado di trasformare gli appuntamenti in occasioni didattiche oltre che d'intrattenimento.

Michele Pirona alla chitarra solista, **Massimo Zanuttini** alla chitarra ritmica, **Emiliano Rossi** al basso e **Alex Monty** alla voce sono i componenti della band di assoluto valore che accompagnerà sul palco di Udine l'icona del rock **Chris Slade**, **potente batterista, noto soprattutto per aver militato negli AC/DC** e aver registrato con la band australiana nel 1990 l'album **"The Razor's Edge"** che contiene **"Thunderstruck"**, il brano più famoso degli AC/DC e altre hit assolute quali **"Fire Your Guns"**, **"Moneytalks"** e **"Are You Ready"**, tanto per citarne alcune.

Per l'atteso appuntamento, una sorta di remake

dell'indimenticabile concerto tenutosi allo stadio Friuli nel 2010, **i biglietti sono in vendita a 20 euro** più i diritti di prevendita e sono disponibili anche limitatissimi pacchetti vip (prenotazioni solo a info@theblackstuff.it) al prezzo di 50 euro, comprendenti l'ingresso al concerto in prima fila, cena buffet al Black Stuff Pub dopo il concerto e un incontro con l'artista e la relativa possibilità di scattare alcune foto e ricevere l'autografo.

Michele Pirona, chitarrista dalla formazione classica, ha suonato attivamente diversi generi musicali. Nel 1997 pubblica il suo primo CD come chitarrista rock con il gruppo Over the Wave con il quale partecipa alle trasmissioni televisive di Red Ronnie "Help" e "Roxi Bar". Nel frattempo si avventura anche in due progetti funky (Bandelia) e strumentale rock funky jazz fusion (Il Buono, il Brutto e il Cattivo). Nel 2000 fonda gli Euston che arrivano ad avere un contratto con la Emi Records tedesca, in particolare uno dei loro pezzi "I see you fall" vince l'edizione 2002 del TIM Tour di Red Ronnie nella finale di Trieste. Dal 1994 Michele Pirona affianca la pratica professionale di musicista e compositore con quella di insegnante di chitarra classica, acustica ed elettrica in diverse scuole musicali della regione. Da anni lavora anche come turnista e arrangiatore in vari studi di registrazione sia in Italia che in Germania e Inghilterra. Ha pubblicato quattro album e un dvd come chitarrista solista.

Massimo Zanuttini, deve proprio agli AC/DC la sua passione per la musica rock e il suo ingresso in questo mondo. A metà anni '90 forma i Tycoon, band metal/prog dal repertorio misto di cover e brani propri, che farà anche da spalla ai mitici Skiantos. All'inizio degli anni 2000 forma i Lost Souls, cover band che spazia dagli AC/DC agli Iron Maiden, dai Judas Priest ai Megadeth. L'anno successivo è la volta di Party Animals, band fa da spalla a gruppi come i Tuff (Los Angeles), Lost Angels (band composta da membri di band quali Cinderella,

Alice Cooper, White Lion, Slash's Snakepit), Bad Bones, Elvenking. La band si esibisce anche al famosissimo Whisky a Go Go e al Rainbow di Los Angeles.

Emiliano Rossi, formatosi come chitarrista alla scuola di Michele Pirona, si dedica successivamente al basso elettrico con il maestro Paolo Viezzi, futuro membro dei Rondò Veneziano, con cui approfondisce diversi stili musicali, in particolare il funky e la tecnica slap.

Fonda gli Euston sempre assieme a Michele Pirona e dal 2002 è negli RHCP tribute Band , la band che nasce come tributo ai californiani Red Hot Chili Peppers e vanta più di cento date tra Italia ed estero. Negli anni segue altri progetti tra cui Japanosky project, band alternative dance, Percoto Canta Big Band, JSX Joe Satriani Tribute band con cui si esibisce in diversi concerti in Friuli Venezia Giulia.

Alex Monty, cantante con la passione per i Queen, studia anche chitarra elettrica. Nella sua prima band Metamorfosi, ribattezzata successivamente Inox, propone un repertorio delle più celebri canzoni hard rock e metal. La particolare voce di Alex denota una somiglianza nella timbrica e nell'estensione vocale con quella del cantante Brian Johnson, tuttora in piena attività negli AC/DC. Successivamente diventa la voce principale di Thunders, tribute band proprio degli AC/DC. Nel 2012 conosce la band Party Animals di Udine, dove gli viene proposta un'esperienza musicale come special guest negli Stati Uniti a Hollywood; la preziosa collaborazione con i Party Animals lo porterà sul palco del Rainbow Bar & Grill per un'esibizione sulle note degli AC/DC.

"Udine Rock Nights" proseguirà sempre al Teatro Palamostre e sempre inserita nel programma di "Note Nuove": giovedì 31 ottobre con inizio alle 20:45, prenderà vita il secondo appuntamento dal fascino irresistibile per gli appassionati della batteria, grazie al concerto del virtuosissimo **Simon Phillips**, famoso in tutto il mondo per essere il batterista dei legendari Toto, dopo la scomparsa di Jeff Porcaro nel

1992, ma anche molto rispettato per le indiscutibili grandi doti tecniche e per la notevole poliedricità. **Simon Phillips**, in occasione del concerto di Udine, sarà accompagnato sul palco da tre musicisti di altrettanta spessore mondiale: **Andy Timmons** alla chitarra, **Steve Weingart** alle tastiere e **Ernest Tibbs** al basso.



Band friulana per Chris
Slade

Il terzo appuntamento è in programma al Pala Cus domenica 1 dicembre alle ore 21:00 con gli statunitensi **Skid Row**, gruppo musicale heavy metal, formatosi nel New Jersey nel 1986. Furono una tra le ultime band hair metal a raggiungere un grande successo prima che il grunge prendesse il sopravvento nei primi anni novanta. Gli Skid Row del 2013 hanno ritrovato sé stessi e le proprie radici smettendo, nel contempo, di farsi terrorizzare dai fantasmi del passato. Durante i loro live si dimostrano mostrano una band grintosa, matura e affiatata, capace di rievocare le atmosfere dei primi anni.

I biglietti per i tre concerti sono **in vendita** nel circuito di vendita Ticketone, sul sito euritmica.it, oppure a Udine al Pub Black Stuff in via Gorghi, all'Angolo della Musica in via Aquileia e nella sede dell'Associazione Culturale Euritmica in via Percoto.

MONFALCONE 14 SETTEMBRE : VivaCentro Jazz. Quando la città si NOTA.

Quando il commercio sposa la cultura di qualità è un grande segnale: l'intrattenimento vuol diventare conoscenza, condivisione, esperienza e grazie a VivaCentro questo diventa realtà con la migliore qualità possibile.

Il centro di Monfalcone, per volontà degli oltre settanta esercizi commerciali di VivaCentro che da un anno si impegnano a valorizzare il cuore storico della città, diventa quindi un punto di riferimento non solo per i monfalconesi ma anche per chi da fuori vuole condividere la **prima rassegna jazz proposta nella città dei Cantieri**, realizzata da VivaCentro anche grazie alla collaborazione di Ascom Monfalcone e Mandamento e di Confartigianato Gorizia.

Per le scelte artistiche VivaCentro si è avvalso del coordinamento artistico dell'Associazione Culturale Euritmica di Udine, e della collaborazione di Cam ArteMusica di Monfalcone e di Casa della Musica di Trieste: gli artisti infatti sono stati scelti tra alcuni ben noti a livello nazionale (da Giovanni Maier a Claudio Cojaniz, da Andrea Massaria a Giorgio Pacorig) e i migliori nuovi talenti del panorama regionale (da Emanuele Grafitti a Francesco Minutello). Laddove possibile i concerti, tutti a ingresso libero, si svolgeranno all'aperto in prossimità dei locali previsti in calendario. **Dieci i concerti previsti per VivaCentro Jazz, tutti di venerdì e sabato, con inizio alle 18.30 e rigorosamente a ingresso libero. Essi saranno presentati, con una guida all'ascolto e un'introduzione specifica per ogni artista, il prossimo giovedì, alle 13 al Caffè Carducci di Monfalcone, in un incontro aperto alla stampa e al pubblico. Sabato 14 settembre** il primo degli appuntamenti al Caffè Carducci con l'**Humpty Duo** (Luca Dal Sacco, chitarra; Matteo Mosolo, contrabbasso), giovani strumentisti friulani che si contraddistinguono per uno stile riconoscibile e unico: la potenza di una rock band nell'intimità di un duo acustico. **Sabato 21 settembre** la rassegna passa al **Caffè Inglese, con il Chiara Di Gleria Trio** (Chiara Di Gleria, voce; Eugenio Dreass, basso; Alessandro Scolz, tastiere): ancora talento giovane di tre ragazzi che con grande perizia e attenzione scorrono la storia del jazz più classico tra standard e rhythm'n'blues. **Venerdì 27 settembre** all'osteria **IL**

Vitigno un'esplosione raffinata è quella del **Francesco Minutello 4et** (Francesco Minutello, tromba, flicorno, live electron ics; Gianpaolo Rinaldi, pianoforte, rhodes; Simone Serafini, contrabbasso, basso elettrico; Pablo De Biasi, batteria): un irresistibile ensemble fatto di intenso groove, energia ritmica, appassionato interplay, su pagine originali dello stesso Minutello. **Sabato 28 settembre al Carso in Corso** è la volta di un nome ben noto su territorio nazionale e riconosciuto come interprete vulcanico e travolgente: un concerto di piano solo di **Claudio Cojaniz** è al centro dell'attesissima serata. **Il 4 ottobre al Local Patriot** tornano le voci dei giovani, con il duo **Taricani-Filippi** (Nicoletta Taricani, voce; Emanuele Filippi, tastiere): dagli anni Trenta ad oggi, un viaggio fresco tra standard, swing, soul e modern jazz. **Sabato 5 ottobre da Marino** un altro solista di calibro, riconosciuto ai migliori festival e con alle spalle decine di incisioni con i migliori strumentisti internazionali: **Andrea Massaria è protagonista di una serata di sola chitarra**, nelle sue esplorazioni tra improvvisazione, divertimento e ricerca. Un talento tra i migliori in regione, poco più che ventenne e già vincitore di molti premi è **Emanuele Grafitti**, chitarrista che si esibisce al **Ristorante alla Rocca venerdì 11 ottobre** con il suo trio (Emanuele Grafitti, chitarra; Paolo Muscovi, batteria; Alessandro Leonzini, basso): la testimonianza della grande personalità, la grazia e l'intelligenza che possono esprimere le nuove generazioni della musica. **Sabato 12 ottobre al Caffè Ristorante Da Deo** è la volta di un ensemble di prim'ordine, il **Locomotive Duo** (Clarissa Durizzotto, sax alto, clarinetto, clarinetto basso; Giorgio Pacorig, pianoforte): i nomi sono ben noti non solo in regione ma anche a livello nazionale e internazionale: uno dei sax e clarinetti più creativi degli ultimi anni e una tastiera tra le più eclettiche che abbia mai generato la nostra regione alle prese con un repertorio tutto di originali. **All'Original Joe's, venerdì 18 ottobre, la calda voce di Graziella Vendramin, con il pianoforte di Renato Strukelj** percorre un vastissimo repertorio, tra standard, musica popolare, bossanova e tutti i colori del jazz. Chiusura in grande **sabato 19 ottobre al Calicetto con il Trio Benessere** (Filippo Orefice, sax tenore; Giovanni Maier, contrabbasso; Alessandro Mansutti, batteria) – proposto dall'autocotono Giovanni Maier, contrabbassista ben noto in tutto il mondo – che offre un concerto nel nome dell'improvvisazione, da Monk a brani originali, con molte sorprese.